

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 114/2013
ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE
Protocollo PC/2013/ del 01/08/2013
Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile
Agli Uffici Territoriali del Governo di

 BOLOGNA
 FERRARA
 FORLÌ-CESENA
 MODENA
 PARMA
 PIACENZA
 RAVENNA
 REGGIO EMILIA
 RIMINI

Ai Presidenti delle Province di

 BOLOGNA
 FERRARA
 FORLÌ-CESENA
 MODENA
 PARMA
 PIACENZA
 RAVENNA
 REGGIO EMILIA
 RIMINI

Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di Bacino

 AFFLUENTI PO
 PO DI VOLANO
 RENO
 ROMAGNA

Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco
Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo Forestale dello Stato
Alla Capitaneria di porto - Guardia costiera Direzione marittima di Ravenna
All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE
All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po
Al Direttore Generale Direzione Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa
All' Assessore regionale Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile
All' Assessore regionale Agricoltura
All' Assessore regionale Ambiente e Sviluppo sostenibile
Dipartimento della Protezione Civile

COAU

Al responsabile del Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica
Al responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
Al responsabile del Servizio Regionale Parchi e Risorse Forestali
Al responsabile del Servizio Regionale Sanità Pubblica
Al 118 Emilia-Romagna
Al Capo compartimento viabilità ANAS

E45

EMILIA-ROMAGNA

Alla Società Autostradali

DIREZIONE A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)

DIREZIONE A15 - AUTOCISA

DIREZIONE A21 - TO-BS

DIREZIONE A22 - BRENNERO

Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia-Romagna
Al Compartimento Regionale Polizia Stradale
All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna
Alla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia-Romagna
Ai Presidenti dei Coordinamenti Prov. del Volontariato di

 BOLOGNA
 FERRARA
 FORLÌ-CESENA
 MODENA
 PARMA
 PIACENZA
 RAVENNA
 REGGIO EMILIA
 RIMINI

All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna
All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna
All' A.N.P.As.Sez. Emilia-Romagna
All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna
Alla C.R.J. Comitato Regionale Emilia-Romagna
Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna
Alla FEDERVAB
Al CADF - Ciclo integrato Acquedotto Depurazione Fognatura

FERRARA

All'Amm. Delegato HERA SPA
A IREN Emilia S.p.A.

REGGIO EMILIA

A Romagna Acque SPA
Al RID - Registro Italiano Dighe
Alla sede regionale ANSA
Alla Protezione Civile

REGIONE LOMBARDIA

REGIONE MARCHE

REGIONE PIEMONTE

REGIONE VENETO

Ai Consorzi di Bonifica

BURANA

EMILIA CENTRALE

PARMENSE

PIACENZA

PIANURA DI FERRARA

RENANA

ROMAGNA

ROMAGNA OCCIDENTALE

TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO

Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo
Al responsabile del CREMM Bologna
LORO SEDI.

 La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte/ultimoavviso.pdf>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: procivcor@regione.emilia-romagna.it)
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: procivsegr@regione.emilia-romagna.it)
335 8326953	Servizio reperibilità - Referente	lun. - ven. 20:00-08:00; sab. dom. e festivi H24	
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo.

Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: PROTEZIONE CIVILE

PC.2013. 0010893

del 01/08/2013



ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 114/2013

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Inizio validità: venerdì, 2 agosto 2013 alle ore 14.00
 Periodo validità: 78 ore; fino a lunedì 5 agosto 2013 alle ore 20.00
 Eventi: **CALORE**
 Zone di allertamento: B - Pianura di Forlì-Ravenna; D - Pianura di Bologna e Ferrara; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; H - Pianura di Parma-Piacenza

	VENTO	PIOGGIA	NEVE	GELO	NEBBIA	VALANGHE	CALORE	STATO DEL MARE	CRITICITA' IDROGEOLOGICA	CRITICITA' IDRAULICA
A										
B							■			
C										
D							■			
E										
F							■			
G										
H							■			

livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o porzioni limitate della zona di allertamento.
 livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
Arpa SIMC CF	Avviso Meteo	830/CF	01/08/2013

1 - Descrizione e localizzazione

Situazione:

Un promontorio di alta pressione di origine africana si è posizionato sull'Italia e determinerà, nei prossimi giorni, un aumento graduale delle temperature sia massime che minime. Da domani, venerdì 2 agosto, le temperature massime potranno raggiungere e superare i 35 gradi nelle pianure interne fino a raggiungere i valori di 37-38 gradi nelle giornate di domenica 4 agosto e lunedì 5 agosto. Associate agli alti valori di temperatura si prevedono, inoltre, condizioni di crescente disagio bioclimatico a partire da sabato 3 agosto, in particolare nei centri urbani anche per il concomitante aumento delle temperature minime dalla notte. Lungo la fascia costiera le temperature, e le condizioni di disagio bioclimatico, saranno mitigate per l'effetto della brezza marina.

Tendenza nelle successive 48 ore: intensificazione stazionarietà attenuazione esaurimento

2 - Effetti attesi

Le previste temperature elevate associate alla percezione di disagio bioclimatico, in particolare nelle aree urbane, possono determinare colpi di calore e disidratazione in seguito a prolungata esposizione al sole e/o attività fisica, in particolare nei soggetti fragili e a rischio individuati dai Comuni e dal sistema sanitario locale negli ambiti distrettuali.

3 - Azioni degli Enti e Strutture Interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'Intesa regionale del 15 ottobre 2004, di cui alla DGR n. 1166/04 e in protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale o provinciale o comunale, in particolare per il monitoraggio della situazione in atto e per preparare eventuali interventi urgenti mantenendo costantemente aggiornato il Centro Operativo Regionale e le strutture operative, la Prefettura e la Provincia.

Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile. Protocollo d'intesa sulle linee guida regionali per pianificazione di emergenza provinciale e comunale del 15 ottobre 2004. Direttiva PCM del 27 febbraio 2004.

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 114/2013**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture o le Province diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Il presente avviso è finalizzato al concorso del sistema regionale di protezione civile all'attuazione delle "Linee regionali di intervento per mitigare l'impatto di eventuali ondate di calore" - Estate 2013 emanate dalla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali.

A tal fine si chiede ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile ed alle Associazioni regionali del volontariato convenzionate con la Protezione Civile regionale, di mettersi a disposizione dei Responsabili sanitari del coordinamento territoriale, di cui alle linee guida sopra indicate, e dei Sindaci, per integrare le risorse già messe in campo localmente e per concorrere all'attuazione degli interventi di assistenza, di sostegno e di pronto intervento verso le categorie di cittadini a rischio.

Le Autorità di Protezione Civile e le AUSL qualora necessitino di supporto dai volontari di Protezione Civile e nel caso in cui gli stessi debbano usufruire dei benefici di cui al DPR 194/2001, devono darne tempestiva comunicazione alla Agenzia regionale di Protezione Civile per il tramite del Centro Operativo Regionale.

4 - Norme di comportamento individuale

Si ricorda che le categorie più fragili rispetto a questa tipologia di rischio sono i neonati, bambini, persone con più di 65 anni e i pazienti affetti da patologie cardiovascolari e respiratorie, pertanto si raccomanda in particolare:

- di adottare le norme di comportamento individuale diffuse dalle AUSL territorialmente competenti;
- di evitare prolungate esposizioni al sole soprattutto nelle ore più calde della giornata;
- al personale impiegato in attività esposte direttamente al sole di cautelarsi con idonei mezzi di protezione;
- prima di mettersi in viaggio premunirsi di sufficienti scorte d'acqua.

Per maggiori informazioni e aggiornamenti sul disagio bioclimatico si consulti la pagina web <http://www.arpa.emr.it/disagio/>

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Dr. Maurizio Mainetti

